

ANARKIVIU

BULHITINU BIBRIOGRAFIKØ DE S'ARKIVIU "T.SER
RA".

N.5, MAGGIO-GIUGNO 1989. Reg. Tribunale Ca-
gliari N. 18/89. Dirett. responsabile Caval-
leri Costantino. Redazione e ammin.: via M.
Melas n° 24 - 09040 GUASILA (CA) - ITALY.

ABBONAMENTI: annuo (6 n.ri), £ 10.000 da
versare sul ccp n° 15936099 intestato a Ca-
valleri Costantino, Via M. Melas N° 24
- 09040 GUASILA (CA).

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO IV/70 - BIMESTRALE



tutto

BAKUNIN

MICHEL BAKOUNINE (1814-1876)



di

MICHEL BAKOUNINE (1814-1876)

BAKUNIN

Dopo l'elenco delle opere di e su M. Stirner (Anarkiviu n° 1) e P.-J. Proudhon (Anarkiviu n° 2) diamo l'elenco delle opere possedute dallo Arkiviu-Biblioteka "T. Serra" di e su M. Bakunin. Ricordiamo ai lettori che onde non ripeterci sulle opere generali sulla storia del pensiero e del movimento anarchico che trattano in maniera più o meno diretta i "classici", devono far riferimento all'elenco già pubblicato precedentemente (n.eri 1 e 2 di Anarkiviu).

OPERE

- ROSE G., Bibliografia di Bakunin (introduzione di V. Di Maria), Edizioni della Rivista "Anarchismo", Catania 1976, pagg. 173, prezzo originario f. 8.000 (Collana "Classici dell'anarchismo", rileg.).
- BAKUNIN M., Opere Complete, Volume I, La polemica con Mazzini; Scritti e materiali, (introduzione di A. M. Bonanno), Ediz. della Rivista "Anarchismo", Catania 1976, pagg. 314, prezzo orig. f. 5.000 (coll. "Classici...", rileg.).
- BAKUNIN M., Opere Complete, Volume II, La Prima Internazionale in Italia e il conflitto con Marx; Scritti e materiali (Intr. di A.M. Bonanno), Ed. della Rivista "Anarchismo", Catania 1976, pagg. 376, prezzo orig. f.6.000 ("Classici....", rileg.).
- BAKUNIN M., Opere Com., Vol. III, La questione germano-slava; Il comunismo di Stato; 1872 (Introd. di A. M. Bonanno), Ed. riv. "Anarchismo", Catania 1977, pagg. 444 prezzo orig. f. 11.000 (collana "Classici...", rileg.).
- BAKUNIN M., Opere Com., Vol. IV, Stato e Anarchia; Dove andare cosa fare; 1873 (Introd. di A. M. Bonanno), Ed. rivista "Anarchismo", Catania 1977, pagg. 274, prezzo originario f. 5.000 (coll. "Classici...", rileg.).
- BAKUNIN M., Opere Complete, Vol. V, Rapporti con Sergej Neceev, 1870-1872 (Introd. di A. M. Bonanno), Ed. Rivis. "Anarchismo", Catania 1977, pagg. 298, prezzo origina. f. 13.000 (collana "Classici...", rileg.).
- BAKUNIN M., Opere Compl., Vol. VI, Relazioni slave, 1870-75 (Introd. di A. M. Bonanno) Edizioni Anarchismo, Catania 1985, pagg. 368, f. 28.500 (collana "Classici...", rileg.).
- BAKUNIN M., Obras Completas, Volumen 4 (Prologo de M. Nettlau, Prefacio de S. Dolgoff, Tradccion de D.A. De Santillan), Las Ediciones de La Piqueta, Madrid (Spagna) 1979, pagg. 245. Riedizione della Prima edizione di "Tierra y Libertad", Barcelona 1939. In Spagnolo.

- BAKUNIN M., Dio e lo Stato, Edizioni "RL", Pistoia 1974, pagg. 159, prezzo originario f. 2.500. Cura di G. Rose.
- BAKUNIN M., Libertà e Rivoluzione (scelta dalle opere a cura di C. Doglio). Ristampa attuata a Torino nel maggio del 1979 della edizione dello "Istituto Editoriale Italiano" del 1948, in Milano. pagg. 87.
- BAKUNIN M., Confessione (introduz. di D. Tarantini), Edizioni "La Fiaccola", Ragusa 1977, pagg. 174, prezzo orig. f. 3.000.
- BAKUNIN M., Organizzazione anarchica e lotta armata (Lettera ad uno svedese), (trad. e Pref. di G. Landi), Ediz. "La Fiaccola", Ragusa 1978, pagg. 118, prezzo origin. f. 1.500.
- BAKUNIN M., Stato e Anarchia, G. Feltrinelli Editore, Milano 1976 (III^a ediz.) pagg. 255.
- BAKUNIN M., La Comune e lo Stato: Con lo scritto di A. Costa "Il 18 marzo e la Comune di Parigi", Savelli, Roma 1977 pagg. 128.
- BAKOUNINE M., Dio e lo Stato (Prefazione di L. Bissolati e F. Turati), G. Nerbini edit., Firenze 1908, pagg. 76.
- BAKUNIN M., Rivolta e Libertà (cura di M. Nejrotti), Editori Riuniti, Roma 1977, pagg. 251.
- BAKUNIN M., Lettera ai compagni d'Italia, ristampa a cura di L. Assandri, Torino 1976, di una lettera di B. a C. Ceretti del marzo 1872, pagg. 28.
- BAKUNIN M., Lavoro manuale e intellettuale, Ediz. "La Fiaccola", Ragusa 1975, pagg. 44.
- BAKUNIN M. A., Gli Orsi di Berna e l'Orso di Pietroburgo, Ediz. "La Baronata", Lugano (Svizzera) 1978, pagg. 78, prezzo origin. f. 1.500. Prefazione di J. Guillaume.
- BAKUNIN M., Azione, diretta e coscienza operaia; L'internazionale dei lavoratori contro il capitale, (Introduz. di M. Antonioli), La Salamandra Edit., Milano 1977, pagg. 181.

CARTEGGIO/CORRISPONDENZA....

HERZEN A. I., A un vecchio compagno, (cura di V. Strada), Einaudi Editore, Torino 1977, pagg. 304.

OPERE SU BAKUNIN

- ANARCHISMO E SOCIALISMO IN ITALIA 1872-1892, Atti del Convegno di studi "Marxisti e 'riministi'", Rimini 19-21 ottobre 1972 (cura di L. Faenza, Prefazione di E. Santarelli), Editori Riuniti, Roma 1974, pagg. 321. In particolare interessano i seguenti interventi: G. Cerito, L'ideologia di Bakunin e gli internazionalisti italiani fino a saint-Imier; A. Lahning, Bakunin e la formazione dell'Internazionale in Italia; M. Nejrotti, Il pensiero di Bakunin e la I Internazionale in Italia.
- BAKUNIN CENT'ANNI DOPO, Atti del Convegno internazionale di studi bakuniniani, Edizioni Antistato, Milano 1977, pagg. 469.
- MICHEL BAKOUNINE (con scritti di diversi autori), "Volonte Anarchiste" n° 29-30, Editions du Groupe Fresnes-Antony, Antony (Francia), 1985(?), pagg. 80. In francese.
- LETTURE DI BAKUNIN (1814-1876), "Umanità Nova", stampato presso la tip. "Il Seme", Carrara, s.d., pagg. 16.
- BRUPBACHER F., Socialisme et Libertè, N° 26/27 di: Le Cahiers Pensee et Action, Edition Pensée & Action, Paris/Bruxelles, 1964, pagg. 374. (Preface de P. Monatte)
- CARR E.H., Bakunin, A. Mondadori Editore, Milano 1977, pagg. 482.
- DAMIANI F., Bakunin nell'Italia post-unitaria (1864-1867), Coop. Edizioni Jaca Book, Milano 1977, pagg. 255.
- DAY H., Michel Bakounine aspects de son oeuvre, N° 31 di "Les Cahiers Pensee et Action", Paris-Bruxelles 1966, pagg. 129. In francese. (Preface de P. Kropotkine).
- GUILLAUME J. Michele Bakounine (Note biografiche), "Collana

- Libertaria" 10 (senza altre indicazioni), Torino 1964, pagg. 45. Stampa: Arti Grafiche F.lli Garino.
- KAMINSKI H. E., Bakunin vita di un rivoluzionario, Edizioni della Rivista "Anarchismo", Catania 1979, pagg 335, prezzo originario f. 8.000. Reprint della Seconda edizione dell'opera attuata dall'Istituto Editoriale Italiano, Milano 1949.
- NETTALU M., Bakunin e l'Internazionale in Italia (dal 1864 al 1872), (con prefazione di E. Malatesta), Edizione del "Risveglio", Ginevra (Svizzera) 1928, pagg. 397.
- NETTLAU M., Ristampa della edizione precedente attuata da Savelli Edit. nel 1975.
- PELLICANI L., La critica bakuniniana del marxismo come ideologia di classe dell'intelligenza proletarizzata, Edizioni Interrogations, Torino 1977, pagg. 20. Relazione presentata al convegno internazionale di studi bakuniniani -Venezia 1976- e pubblicata originariamente su "Interrogations" N° 9 del gennaio 1977.
- PERNICE R., L'etica della rivoluzione in M. Bakunin, V. Lo Faro Editore, Roma 1987, pagg. 119, f. 16.000.
- ROSSELLI N., Mazzini e Bakunin: Dodici anni di movimento operaio in Italia (1860-1872), G. Einaudi edit., Torino 1973 (IV ediz.), pagg. 368.(prefazione di L. Valiani).



OPERE DI K. MARX/F. ENGELS SU BAKUNIN E L'ANARCHISMO.

- Critica dell'anarchismo (a cura di G. Backhaus), G. Einaudi edit., Torino 1974 (II ediz.) pagg. 529.
- Contro Bakunin: l'Alleanza della Democrazia Socialista e l'Associazione Internazionale dei lavoratori, Reprint a cura delle Ediz. Samonà e Savelli (s.d.) della Edizione di L. Mongini, Roma 1901, pagg. 120.
- Tre articoli sull'anarchismo, Libreria Colonnese, Napoli 1970, pagg. 27.
- Marxismo e anarchismo, (introduzione G. M. Bravo), Edit. Riuniti, Roma 1973 (I^ ristampa della I^ edizione), pagg. 135

Classici dell'anarchismo

Sugarco Edizioni, Milano 1980, pag. 190, lire 7.500

AGGIORNAMENTI

P.-J. PROUDHON

ANSART P., Marx e l'anarchismo, Il Mulino, Bologna 1972, pagg. 606.

BANCAL J., Proudhon et l'autogestion, "Volontè anarchiste" n. 10-11, Edition du groupe Fresnes-Antony (Francia) de la Federation anarchiste; pagg. 91

LANGLOIS J., Attualità di Proudhon,

MARX K., Miseria della filosofia (Prefaz. di F. Engels), Editori Riuniti, Roma 1976 (II^ ristampa della III^ ediz.) pagg. 194

MAX STIRNER

SANTIN G., Solipsismo anarchia e nichilismo stampato presso la Coop. Tipolitigrafica - Carrara 1987.

7

CAMUS A., L'uomo in rivolta, Ediz. Bompiani (Nuovo Portico) Milano 1981; pag. 340, £ 10.000

BAZZANI F., Il tempo dell'esistenza: Stirner Hesse Feuerbach Marx, F. Angeli Editore, Milano 1987, pag. 184, lire 17.000

MARX-ENGELS, L'ideologia tedesca

(traduz. F. Codino, introd. C. Luporini), Editori Riuniti, Roma 1977 (II ed., IV ristampa) pag. 551, £ 25.000

MARX-ENGELS, La sacra famiglia, (cura di A. Zanardo), Ed. Riuniti, Roma 1972 (II ediz., I ristampa), pag. 375, £ 15.000

ANARCHISMO E LOTTA DI LIBERAZIONE NAZIONALE

PER LA RIPRESA DEL DIBATTITO

PERIODICI ANARCHICI CHE HANNO AFFRONTATO LA TEMATICA DELLA LOTTA DI
LIBERAZIONE NAZIONALE
(SECONDA PARTE)
PERIODICI INESISTENTI

L'ANTISTATALE: bollettino di contro-informazione - A. I, n° 2, dicembre 1978/gennaio 1979; a. II, n° 3, aprile/maggio/giugno 1979; Redazione: LOCERI (NU); Stampa: ciclostilato in propr.; supplemento ad "A Rivista Anarchica" - Milano.

ASKATASUNA: rivista libertaria de Euskadi - II epoca, n° 1, giugno 1979; II ep., n° 2, julio/agosto 1979; Redazione: BILBAO (Stato spagnolo).

BARBAGIA CONTRO: giornale di politica, cultura, economia ed attualità - Num. Unico, dicembre 1979; a.I n° 1, 2, 4/5 (aprile-maggio

8

1980).

Redazione: ARITZO (NU); Stampa: cicl. in propr.; dal n° 1 esce come supplemento a "Sardegna Libertaria".

BICICLETA - A. I, n° 1, novembre 1977 a nn.i 23/24 (incompleta); Redazione: n° 1 MADRID, nn.i 24/24 VALENCIA .

L'ENTR'AIDE (cura del Collectif Anarchiste de Contre-informatio Sociale et de Solidarité) - N° 1, mai 1984 a n° 9 (mars/avril 1986). Redazione: PARIS (Francia).

RESISTENCIA: organo de Resistencia Anarquista - A. II, n° 8, junio/julio 1985 a a. III n° 20 (marzo 1987); (raccolta incompleta). Redazione: ARGENTINA (senza altre indicazioni); stampa: in fotocopia.

IL SALASSO LIBERTARIO - (NON VOTA) - (Libertario) - (Ribelle) - (si tratta di una serie di N° 4 giornali apparsi come Numeri Unici o supplementi ed il cui sottotitolo veniva mutato) - cicl. in propr. 16/12/77, Aosta; Il S. non vota, senza data, redaz. Aosta; giornale; il n° 2, giornale, esce come suppl. a "La Salamandra", redaz. Aosta; il n° 3, giornale, esce il 12/6/1979 come suppl. a "La Salamandra", redaz. Aosta.

SARDEGNA LIBERTARIA + APPARE PER I PRIMI 4 n.ri come ciclostilato, redaz. OVODDA (NU). Il primo n.° è datato 30/4/1978. Il primo n° f.to giornale appare nel novembre del 1978; l'ultimo n° (a. III n° 1) è dell'aprile 1980. In totale sono usciti 11 n.ri.

SARDENIA CONTRAS A S'ISTADU: giornali libertariu pro sa liberatziòni de su populu isfruttau e colò Nizzau sardu - I primi tre n.ri appaio^{no} ciclostilati. Il primo n.ro porta la data 2/5/1983. REDAZIONE: GUASILA (CA); dal n° 5, a. III la redazione è ad ORANI (NU). Periodicità varia. In totale sono usciti 14 n.ri.

TRAMUNTANA: bulleti - Si tratta di un bollettino a circolazione interna curato dalla Federazione Anarco-Comunista Catalana. Ciclostilato. La raccolta parte dal n° 2 (Gener/febrer 1983) e termina col n° 11 (estate 1985). Periodicità varia. REDAZ: BARCELONA (Sp.)

VISCA LA TERRA !! + periodic anarquista-comunista revolucionari de parla catalana - La raccolta inizia col n° di Abril 1983 e termina col n° 24 del 1/10/1987 (a. VI). Periodicità varia. a cura del-

la FA-CC (Federaciò Anarquista-Comunista Catalana). REDAZIONE: BARCELLONA (Spagna).

La raccolta di periodici che hanno affrontato la tematica della lotta di liberazione nazionale si arricchisce di giornali e numeri unici di diversa tendenza. In altra sede cercheremo di dare elenchi aggiornati con l'inclusione a di quelli che non sono splicitamente anarchici-libertari.

★ SICILIA LIBERTARIA ★

SICILIA LIBERTARIA; TRA STORIA E PROGETTUALITA' IL RESOCONTO DELL'AGGUERRITO FOGLIO SICILIANO (OGGI A PERIODICITÀ MENSILE STABILE) FATTO DA UNO DEI SUOI REDATTORI E FONDATORI.

Ricordiamo ai lettori che il modo migliore per ricevere "Sicilia Libertaria" è l'ABBONAMENTO. Chi volesse sottoscrivere lo utilizzi il ccp n° 10167971 intestato a: Giuseppe Guerrieri, vico L. Imposa n. 4 - 97100 RAGUSA. L'abbonamento annuo costa £ 7.000.

La decisione di dar vita ad un giornale particolare come "Sicilia Libertaria", scaturì in primo luogo dalla necessità di mettere ordine alle nascenti idee "nazionaliste", coniugate con le tradizionali posizioni anarchiche. Il dibattito era stato provocato da alcuni interventi apparsi sulla rivista "Anarchismo", che allora usciva a Catania, ma per le edizioni "La Fiaccola" di Ragusa. Lo sviluppo di queste posizioni premeva, non solo in Italia; all'estero giornali come "Occitania Libertaria" "Askatasuna" avevano gettato delle avanzate basi di discussione; i tempi erano maturi. Il primo numero, uscito nel gennaio 1977 è, infatti, quasi interamente dedicato a spiegare questi motivi di fondo.

Ma a dare una spinta decisiva alla pubblicazione, fu l'esigenza di dotare il profondo Sud di un proprio strumento di propaganda ed agitazione, in un momento in cui nel movimento vigevo la concentrazione milanese delle teste ("A" - U.N. - Volontà). A questo proposito, visto che il primo numero, sotto forma di bollettino ciclostilato, era sorto in Piemonte, dove il sottoscritto era emigrato da poco, i compagni di Ragusa decisero che il bollettino, trasformato in giornale, doveva pubblicarsi in Sicilia.

Il '77 era anno fiorente per la pubblicistica anarchica: "Contro" - "Il Cerchio" - "Sardegna Libertaria" - "Il Salasso libertario" - "Assemblea generale" - "A terra nostra" e altri periodici a carattere regionale, apparivano; Si-lib era in buona compagnia, ma oggi, se ci voltiamo indietro, vediamo che siamo rimasti soli, assieme alle storiche testate del movimento, e con qualche altra che continua ("Senza Patria - Provocazione") con ritmi meno regolari. Forse siamo stati favoriti dal fatto che abbiamo mantenuto una identità redazionale di gruppo ristretto; questo, che poteva essere - e in parte lo era - un limite (infatti ha favorito un certo localismo), ci ha invece assicurato quella continuità necessaria a conquistarci un posto tutto nostro nell'editoria libertaria: continuità che ci ha visti uscire con tempi dilatati al massimo di tre mesi, e che adesso ci vede regolarmente uscire mensilmente.

Il nostro giornale è stato in questi 13 anni una fucina di militanti, uno strumento di collegamento con situazioni disperse. Collaboratori nostri sono stati (e sono) compagni anziani con una forte esperienza alle loro spalle, ma anche giovani compagni alle prime armi. Una cosa che abbiamo sempre voluto garantire è stato uno spazio per realtà e individualità esterne, come marxisti critici, gruppi rivoluzionari di varie tendenze, specie del Sud: nelle nostre pagine trovano tutt'ora la possibilità di esprimersi, mantenendo la loro diversità politica.

Le fasi che hanno caratterizzato la nostra esperienza si possono ridurre a tre. La prima, è stata quella della chiarificazione ideologica volta allo sviluppo di posizioni coerenti su anarchismo e lotta di liberazione e sulla questione del sottosviluppo del meridione italiano. In questo periodo, che va dal 1977 al 1981, grande risalto avevano anche i temi della repressione; per forza di cose.

La seconda fase, che va dal 1981 al 1987, coincide con l'impegno contro la

installazione della base missilistica di Comiso, in cui il giornale troverà un ruolo fondamentale; l'antimilitarismo trasforma Si-lib in un organo, a volte, monografico. Altri argomenti particolarmente affrontati in questo periodo: la battaglia per l'amnistia ed il dibattito seguitone; la problematica della donna, che, portata avanti dall'inizio, trova concretizzazione nella pagina "Senza Capistru". il giornale torna in Piemonte.

La terza fase, che sarebbe l'attuale, vede un consolidamento dello strumento, che da periodico irregolare, diventa mensile, e il suo spaziare non più sul tema monografico del militarismo, ma su un ampio spazio di argomenti. Si sviluppa l'importantissimo dibattito su "Identità e progettualità anarchica" (12 numeri); il giornale si lega alla crescita del movimento anarchico siciliano, cui dedica spazio e interventi. Si approfondisce l'impegno sul tema della ricerca storica in ambito anarchico, e ritorna in grande stile la battaglia anticlericale.

Le carenze di un giornale come il nostro sono sotto gli occhi di tutti; intanto una è il non avere delle redazioni locali che integrassero l'attività di quella ragusana, dando continuità anche ad interventi attualmente saltuari; mancano interventi da parte di quei compagni che potremmo definire "intellettuali", e che potrebbe dare un sostegno maggiore alle posizioni del giornale; la situazione economica troppo instabile non consente di effettuare un miglioramento tecnico; limitato dibattito interno alla redazione, per via dello scarso numero di militanti, oltretutto impegnati anche nella lotta quotidiana.

Le prospettive verso le quali ci muoviamo (o cui aspiriamo), sono, intanto un consolidamento organizzativo del giornale, questo vuol dire puntare a rafforzare le entrate per abbonamenti e vendita fino ad una quota del 70% delle entrate totali. Attualmente sono attestate al 50%, mentre due anni fa erano al 35%. Questo vorrà dire miglioramento qualitativo del giornale, sia dal punto di vista grafico che dell'impostazione generale. Quindi, consolidamento della diffusione nell'isola, attualmente ruotante attorno alle 400 copie su una tiratura di 1.000 (le altre sono 400 per il continente e l'estero, e 200 rese). Poi, rafforzamento della collaborazione "centrale" (cioè al lavoro redazionale), e "periferica", con conseguente programmazione più razionale e vivace dei numeri. Lancio di nuovi dibattiti, il primo dei quali, su "Gli anarchici e la questione meridionale",

è stato lanciato col n. 66 di maggio. Ampliare le pagine, dalle attuali 8 (più cinque numeri annui a 10 pagine), ad un numero stabile di 12, per dare più spazio ad analisi, alla situazione internazionale, per ripristinare la pagina delle donne (chiusa anche per mancanza di riscontro da parte delle compagne e lettrici) ecc.

Queste cose non cadranno di certo dal cielo. Ma saranno il frutto della perseveranza, della serietà, della coerenza, della volontà, principi cui abbiamo cercato di aderire fino ad ora, realizzando, ci pare, un discreto risultato. Non siamo favorevoli agli appelli e se qualche volta ne abbiamo fatto uso, è stato dimostrato ancora di più quanto, più che un appello a sottoscrivere, valgono quei pochi fatti che si riescono a mettere in campo.

E ai fatti seguono sempre altri fatti.

Ragusa, maggio 1989

Pippo Guerrieri

NAUTILUS C.P. 1311 - 10100 Torino.

Informiamo che attualmente le spedizioni di Provocazione e Anarchismo ai compagni abbonati e distributori vengono curate da Nautilus.

Per contributi, abbonamenti, pagamenti copie, inviare vaglia a Paolo Ruberto - Casella Postale 531 - 90100 Palermo, specificando con chiarezza la causale.

Per eventuali contatti ed invio di scritti, articoli, ecc., inviare a:

Maria Grazia Scoppetta - C.P.10705 - 20110 Milano.

NAUTILUS





SERVIZIO LIBRERIA

Ricordiamo ai lettori di Anarkiviu che presso lo Arkiviu-Bibrioteka "T. Serra" è ancora disponibile il seguente materiale:

- "SARDENNIA CONTRAS A S'ISTADU", collezione completa (14 n.ri) £ 20.000;
- Cavalleri Costantino, Sardegna: anarchismo e lotta di liberazione nazionale, Ediz. La Fiaccola, pagg. 93, £ 7.000;
- Cavalleri C., La forza della ragione: l'anarchismo oggi, Edizioni Archivio Fam. Berneri, pagg. 16, £ 2.000 (solo alcune copie);
- Deiana S., Is contus non torrant (storiella con traduzione italiana a fronte), n.7 di "Sardennia contras a s'Istadu", pagg. 29, £ 2.000 (solo poche copie);
- Deiana S., Il vento della libertà ed altri racconti, Edizioni de su Arkiviu-Bibrioteka " T. Serra", pagg. 81, £. 7.000
- Pirisi C., Lettera dal carcere, Ediz. Arkiviu "T. Serra", pagg. 81, £ 5.500 (solo poche copie)

IN TIPOGRAFIA

- Deiana S., Kontus emigrantis kontus de guerra, Ediz. Arkiviu "T. Serra", pagg. previste 100,
- Coccone C., Memorie: come la "zustissa" di Stato costruisce le primule del banditismo sardo, pagg. previste circa 250, prezzo previsto £ 18 mila.

IN PREPARAZIONE (RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIE)

- DOCUMENTI SUL CILE, Prima e dopo il plebiscito di Pinochet, introduzione di J. Soto Paillacar, pagg. previste 40, prezzo indicativo £ 5.000.

Condizioni per l'acquisto: SERVIZIO LIBRERIA

chi acquista tutti i titoli disponibili anzicchè £ 43.500 pagherà solo £ 30.000; il testo di Pirisi non potrà avere minor prezzo di £ 4.000 ~~per copia~~ anche per le richieste di almeno 5 copie; i restanti testi -purchè per richieste di almeno 5 copie- verranno dati col 50% di sconto, inclusi i singoli N.ri di "Sardennia Contras" la cui singola copia costa £ 2.000 ad eccezione dei primi tre n.ri e dell'ultimo (esauriti) che vengono forniti solo in fotocopie a £ 3.000 cadauno.

I compagni interessati dovrebbero prenotare i titoli in preparazione in quanto verranno stampati in quantitativi assai limitati.

Per richieste, pagamenti e prenotazioni utilizzare il ccp n. 15936099 intestato a Costantino Cavalleri, via M. Melas n° 24 - 09040 GUASILA, specificando nella causale i titoli richiesti o prenotati.

NOVITA' COMUNICATI STORIA ANARCHISMO RELAZIONI RIVOLUZIONI

MAZZINI E L'INTERNAZIONALE (a cura di F. Di Sabantonio)

In conformità al mio interesse per la storia dell'Internazionale, ho fotocopiati e messi assieme i documenti relativi ai rapporti tra Mazzini e l'Internazionale, ricavandone un opuscolo completo, prima inesistente.

Come sappiamo, nel 1871, Mazzini era ormai prossimo alla morte; sopravvenuta l'anno successivo. Gli ultimi ritratti ce lo mostrano con la barba bianca, il viso scavato dalla sofferenza delle lotte clandestine e dell'esilio, lo sguardo ormai vuoto e spento. Politicamente, non è più lo stesso Mazzini che scrive, lotta, vive l'esilio volontario per liberare l'Italia dagli austriaci e dal papa; ormai scrive e parla il Mazzini che predica ed educa i repubblicani e gli italiani alla sottomissione al re del nascente stato italiano (dio e popolo). Di più: è il Mazzini che vede insorgere il proletariato parigino contro lo stato francese, e non contro un nemico esterno (la Prussia, come l'anno prima, ad es.) e non capisce che l'emancipazione del proletariato "dev'essere opera del proletariato stesso". Infine, è il Mazzini che, condividendo l'opinione dei periodici clericale-reazionari e borghesi, crede realizzata e conclusa la rivoluzione nazionale borghese che tutto risolve nella forzata unità italiana e attribuisce la responsabilità dell'insurrezione comunarda all'Internazionale: responsabilità che sarà decantata dagli internazionalisti italiani. E individua in Bakunin un membro influente del Consiglio Generale dell'Internazionale, con un forte ascendente rivoluzionario sui repubblicani: si pensi a Malatesta, a Friscia, a Cipriani, solo per citare alcuni nomi...

L'amministrazione della "Roma del popolo", quotidiano mazziniano, raccolse e ripubblicò in opuscolo tutti gli articoli di Mazzini contro la Comune di Parigi e l'Internazionale nel corso dello stesso 1871, e questa edizione ho fotocopiato.

Risponde Engels, puntualizzando su Mazzini, Bakunin e l'Internazionale, polemizzando con lo stesso Mazzini, è vero, ma lasciando intuire di aver mal compreso la situazione politica italiana.

Ad Engels fa eco Bakunin, che darà il colpo di grazia a Mazzini con due scritti notevoli: "Circolare ai miei amici d'Italia" e la traduzione parziale e corretta sulla teologia politica di Mazzini, i quali scritti concludono una polemica bakuniniana, quella italiana contro Mazzini, per dare spazio a quella tedesca contro Marx ed Engels.

L'opuscolo viene spedito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta a condizione che il richiedente ci invii il contributo delle spese postali (lire 2.000 fisse, specie se in francobolli). La richiesta va indirizzata a FRANCO DI SABANTONIO, Via dei Platani n° 138 - 00172 ROMA (tel. 06/2812098) Chi voglia inviare denaro può utilizzare il ccp n° 12510004 intestato a F. Di Sabantonio.

La ricerca continua. Sto raccogliendo scritti, documenti, interventi di Bakunin dalla richiesta di ammissione all'Internazionale (1868 circa) alla sua espulsione dalla stessa (1872). Invito i compagni che possono e vogliono farlo di collaborare a questa ricerca fornendomi, in originale o in fotocopie, anche in francese e/o inglese, il materiale relativo a questo periodo. Ringrazio tutti i compagni che vorranno e potranno collaborare con me sin da ora.

La ricerca su Bakunin e l'Internazionale, se fornita di buon esito, sarà pubblicata ad ottobre, precedendo di poco la pubblicazione del primo volume dell'opera di Guillaume: "L'Internazionale; documenti e ricordi".

Franco di Sabantonio

COMUNICATO AMMINISTRATIVO E REDAZIONALE

Dal prossimo numero anarkiviu viene spedito per abbonamento postale. Siamo sicuri di risparmiare, in tal modo, le oltre centomilalire di spedizioni che gravavano su ogni numero. Purtroppo però tale operazione ha comportato delle spese "supplementari", ma indispensabili, quali l'iscrizione all'Album dei giornalisti di uno di noi e la registrazione della testata presso la Cancelleria del Tribunale. Costi che ammontano a circa mezzo milione di lire. Siamo stati così costretti ad elevare la quota annua di abbonamento di...f 1.000, portando così lo abbonamento a 6 n.ri a f 10.000. Ce ne scusiamo ma siamo certi di essere...compresi dagli affezionatoⁿ.



AGGIORNAMENTI

- BRIAN ENO & TALKING HEADS, Fast Products, sd, sl (Stampa Alternativa, Roma) pagg. 94, £ 5.000.
- GABER G., Canzoni e spettacoli (cura di R. Piferi), Lato Side Edit., Roma 1979, pagg. 112, £ 6.000.
- GINSBERG A./DYLAN B., Canti di redenzione, senza indicazioni, pagg. 22; c

stampa: tip. G. Oricolchi.

- Gori P., Al gran verde che il frutto matura; Canti anarchici di Pietro Gori (antologia a cura di A.V. Savona), Editoriale Sciascia, Rozzano (MI) 1977, pagg. 12.
- INTI-ILLIMANI, Canti di lotta, d'amore e di lavoro; La nuova canzone cilena e dell'America Latina, (cura e traduzione di I. Delogu), Newton Compton Edit., Roma 1977, pagg. 152.
- JAMAICA, Reggae Tosh, Rasta Marley, Nuovi Editori, Roma 1980 (II^a ediz.), pagg. 100; parzialmente numerate.
- LENNON J. & YOKO O. Canzoni spartiti disegni, Fast Products, Napoli 1981, pagg. 160.
- LINTON KWESI J. (cura di G. Galli), Sconcerto ediz., Roma s.d., pagg. 94.
- MCCARTNEY P., (cura di M. Insolera), Arcana Editr., Roma 1979, pagg. 171.
- MORRISON J., Diario fotografico inedito, D'evil Book, Napoli 1983 (stampato in Spagna, a Barcellona), pagg. 128.
- MORRISON J. & THE DOORS, Stampa Alternativa editr., Roma 1980 (III^a ediz.) pagg. 94.
- PREMIATA FORNERIA MARCONI, (cura di R. Piferi), Lato Side Edit., Roma 1981, pagg. 93.
- ROLLING STONES, Tutti itesti 1970-1983 (possediamo solo il Secondo Vol.), Arcana Editr., Milano 1984, pagg. 328, £ 15.000.
- SMITH B., la regina del blues: Canzoni, Lato Side Edit., Roma 1981, pagg. 96.
- STEVENS C., (cura di M. Insolera), Arcana Editr., Roma 1980, pagg. 157.
- STEWART R. (cura di S. Duichin e A. Gebbia), Arcana Editr., Roma 1980, pagg. 157.
- STRANIERO M. L., Giullari & Fo, Lato Side Edit., Roma 1978, pagg. 160.
- TOSH P. Canzoni (cura di A. D'Anna), Lato Side Edit., Roma 1980, pagg. numerate solo in parte.
- TRINCALE F., Dieci anni in piazza; Analisi strumenti presenza per la rivoluzione comunista, (cura di B. Costa), Pellicanolibri Ediz., Catania 1979, pagg. 148.
- ZINSENHEIM R., Michael Jackson, Gammalibri, Milano 1984, pagg. 119, £. 13.000.



ZEMIRO MELAS

GLI ANARCHICI SARDI NELLA LOTTA ANTIFASCISTA

La lotta antifascista degli anarchici sardi non si limita ai soli confini isolani. Nelle due Americhe, nell'Europa e nel Nord-Africa agirono diversi raggruppamenti, spesso con la presenza preponderante dei sardi.

20

Nel testo "L'Antifascismo in Sardegna" (vedi nota 6 su Anarkiviu 1) gli anarchici sardi, schedati come tali da polizia e carabinieri, risultano circa un centinaio. A questi si aggiungono i volontari che accorsero in Spagna nel '36-'39 a difesa della Rivoluzione Sociale.

Si ha notizia di numerosi altri anarchici sardi (Vittorio Loi, Giovanni Pisu, Giuseppe Nurra, Carlo Pani, ecc.) evidentemente non schedati (e pertanto non compaiono negli elenchi di "L'Antifascismo in Sardegna") ma di cui, al momento, non si conoscono ulteriori dettagli.

Tra tutti vogliamo ora ricordare la grande figura di ZEMIRO MELAS.

Nato nel 1912 a San Gavino Monreale (CA) svolse importanti funzioni nella lotta antifascista nel corso dell'ultima carneficina mondiale, soprattutto durante la sua permanenza nella Jugoslavia occupata, ove si trovava come insegnante. Nel '43 rientrò a Firenze, città che gli aveva conferito la laurea in Lettere, e vi fondò il "FRONTE DELLA GIOVENTU'", organizzazione anarchica giovanile-studentesca.

Nel febbraio '44, dopo un duro lavoro clandestino svolto con tenacia ed intelligenza per la lotta contro i nazifascisti, venne arrestato insieme ad altri giovani dai terroristi della "banda della CARITA'". Dopo sommaro processo "EMILIO" (così il suo nome di battaglia) fu trasportato al carcere delle "Murate". Da qui, in un carro bestiame ove perirono inermi numerosi compagni in un viaggio durato 5 giorni, venne trasferito al campo di concentramento di Carpi (Modena). Dimesso in seguito per errore girovagò per tutta la Lombardia in cerca di asilo, fino al suo ricovero nel sanatorio di Cuasso al Monte (Varese) ove l'inerzia dei medici e le provocazioni fasciste ferirono ulteriormente il suo fisico già in preda alla TBC.

Dopo la liberazione Melas tornò a Firenze ed iniziò la sua collaborazione al foglio "GIOVENTU' ANARCHICA". Cercò pace in varie zone d'Italia, ma invano; l'acuirsi della malattia lo costringeva ad inaudite ed irreversibili torture. Rientrò così a San Gavino ove le sofferenze patite ebbero ragione del suo fisico il 29 gennaio del 1947 (queste note biografiche sono tratte da un foglio commemorativo che "i compagni dell'Isola e del continente" divulgarono nel primo anniversario della sua morte).

Crediamo opportuno ripubblicare la poesia apparsa originariamente su GIOVENTU' ANARCHICA per render conto del momento speculativo/operativo di questo nostro compagno.

LIBERTÀ

COMPAGNI

ASCOLTIAMO



Capita così di rado / che la voce della sventura
 dica dolci parole / per bocca di un mendicante
 e dopo le grandi prove / come guerre o pestilenze
 dopo i travagli dei popoli / come sofferenze degne di nota
 pochi tra i nostri fratelli / sono disposti ad ascoltare.
 Così che i poveri muoiono / e non fanno che morire
 così che i poeti cantano / e mentre vogliono cantare
 è un singhiozzo strozzato / ah nessuno vi udrà fra i vivi
 compagno Blok compagno Essenin
 impiccato come uno straccio di vecchia.
 Oggi i poeti / vengon al proletariato
 vengono i poeti / con gabbanelle fruste
 chiedono al proletariato / d'essere i suoi troveri:
 poveri vecchi poeti / hanno perduto lor voce
 cantano canzoni misere / come bandiere di popoli vinti
 (Europa e tu Germania / non v'è più nulla da dire).
 Voglio parlare ai capi / delle nazioni potenti.

Ora si dice: " Se è vero che il lupo sbrana
 e se il gemito angoscioso «dell'agnello ha poca importanza
 tre saranno i re del branco »
 Le collere dei tre padroni - per due miliardi di servi.

Sprizza fumo rosso ad oriente - il Lupo dalla sua vecchia pipa
 e tremano rabòtniki e mugiki - gemono tundre e steppe:
 Compagni preparatevi a morire - per la strategia e per la tattica!
 A occidente l'Altro Lupo che sorride - con la dentiera di morto
 e a Potsdam ha suonato il pianoforte:
 Fratelli del Vermont e del Kentucky - preparatevi a morire
 anche questa volta per la grandezza dell'America!
 Così i popoli muoiono - ma con essi tirano le cuoia
 patria democrazia - cristo e socialismo.

Fratello a te ti hanno dato - l'arma e il vino della guerra.
 Ti hanno detto: Per la tua patria - incomincia la bella caccia,
 dunque ammazza ammazza, assassino, - incendia saccheggia e stupra
 chè tanto si tratta dei tuoi simili ».
 Ma quando, finita la battuta, - tu sgozzi nel sonno la vecchia sorda
 e metti mano al malloppo, - tu prevarichi. E tu sorella
 quando sollevi la veste - e fai a tuo modo le tue feste
 celebrando sconfitte e lutti.

Libertà, compagni, ascoltiamo
 almeno una volta prima di morire - il grido della libertà
 " Uno è uguale a uno e non a duecento milioni.
 Non vogliamo tre padroni - ma vogliamo uomini liberi „.
 Compagni, quando vi spingeranno - tra le nebbie sanguigne del massacro
 non pensate atterriti al dio del fulmine
 ma fatevi giustizia, - correte al fuoco;
 bisogna tirar fuori dalla sua tana - il Prete che semina zizzania!
 Compagni, quando per noi squilleranno le trombe della falsa gloria
 bruciate i vecchi stendardi, fratelli,
 e rompete le righe
 perchè l'ora sarà venuta, - l'ora della nostra caccia!
 Noi nazioni d'ammutinati - umanità di disertori
 prenderemo all'arrembaggio - lo Stato, antica galera,
 issueremo bandiera nera - sulle patrie fiammeggianti.
 Compagni, quando per noi grideranno - i popoli a raccolta
 correte, chè sarà finita - l'ora dell'angoscia.
 Allora i poeti canteranno - canzoni come barricate
 allora i poveri vivranno
 allora per tutti gli uomini - il pane della libertà.

(Luglio 1946).

A PROPOSITO DI SARDI EMIGRATI...

UNA BELLA STORIA

I compagni John ed ELVIRA Vattuone festeggiavano, in quest'Ottobre 1988, i 60 anni di felicità comune. Piuttosto di evocare qui ciò che da molti è già noto quanto alla coerenza, alla solidarietà di ogni giorno, è forse l'occasione di raccontare, col permesso di John, un incontro che fu anche esso senz'altro, sotto il segno dell'Anarchia:

D.- Puoi ricordare, come hai conosciuto Elvira?

R.- Te l'ho detto: con uno disguido della posta (a New-York). Io ricevevo l'Adunata. Pel disguido, il postino ha lasciato il numero mio a casa del padre di Elvira. Lui, invece di darlo indietro al postino, ha detto: "voglio vedere chi è, questo pesce". Ed infatti, mi è venuto a trovare al panificio (dove lavoravo). Mi ha lasciato l'indirizzo, e sono andato a trovarlo. E siamo diventati amici, essendo lui un compagno che aveva conosciuto Galleani, e sapeva molto; non si era sposato in chiesa e tutte queste cose!

Siamo diventati non solo amici, ché piano piano, poi, nel '28, mi sono unito con Elvira. Ed abbiamo girato, e siamo stati 60 anni insieme quasi, figurati, e siamo ancora insieme...

Una felicità che certo non fu turbata quando 15 giorni dopo, una donna sbarcando nel porto di New-York s'avvicinava a John, e l'abbracciò fraternamente. Si trattava di Virgilia d'Andrea. Non sapeva ancora dove andare. John ed Elvira le offrirono il loro letto.

Pronto questo appartamento (che era quello del vecchio militante Antonio Ciminieri, il padre di Elvira) divenne anche il posto d'incontri settimanali con un gruppo di compagni Sardi del Bronx, che avevano gran ammirazione per Virgilia. E così, precisavano John ed Elvira, che anche l'amico e compagno loro Michele Schirru fece conoscenza con Virgilia, che qualche anno dopo gli dedicherà un capitolo del suo "Force nella Notte".

Penso di tradurre il sentimento di tutti e tutte, sottolineando ciò che ancora oggi, John ed Elvira continuano a fare per la Causa .

Luca Nemeth
Los Angeles